

COMITATO PARLAMENTARE

di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen e di vigilanza sull'attività dell'unità nazionale Europol

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	173
SEDE PLENARIA:	
Deliberazione di un'indagine conoscitiva sulla tratta degli esseri umani	173

Mercoledì 5 luglio 2000.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle 13.50 alle 13.55.

SEDE PLENARIA

Mercoledì 5 luglio 2000. — Presidenza del presidente Fabio EVANGELISTI.

La seduta comincia alle 14.

Deliberazione di un'indagine conoscitiva sulla tratta degli esseri umani.

Il deputato Fabio EVANGELISTI, *presidente*, comunica che i Presidenti delle Camere hanno dato l'auto l'autorizzazione a svolgere l'indagine conoscitiva sulla tratta degli esseri umani.

Sottolinea peraltro l'opportunità di definire un programma dei lavori che non si sovrapponga ad attività svolte sul mede-

simo argomento da altre Commissioni, in particolare la Commissione antimafia, che ha dedicato una specifica attenzione ai flussi migratori provenienti in particolare dell'Albania.

Il deputato Sandra FEI (AN) concorda sull'opportunità di ricercare un coordinamento e una sinergia con l'attività svolta dalla Commissione antimafia per evitare possibili sovrapposizioni, pur rilevando la diversità dei ruoli e dei poteri del Comitato Schengen e della Commissione d'inchiesta antimafia. Considera peraltro necessario affrontare il problema della tratta degli esseri umani uscendo dall'ambito meramente nazionale per inquadrarlo nella sua dimensione internazionale.

Il senatore Francesco MORO (LNPI) non ritiene necessario un confronto nel breve termine con la Commissione antimafia ma eventualmente solo in un successivo momento.

Il senatore Pierluigi CASTELLANI (PPI) concorda sull'opportunità di avere uno scambio di vedute con la Commissione antimafia possibilmente già la prossima settimana per iniziare il programma di attività dell'indagine conoscitiva con

maggior sinergia ed efficacia. Non ritiene tuttavia che vi sia il rischio di sovrapposizioni, essendo diversi i poteri delle due Commissioni.

Il senatore Patrizio PETRUCCI (SD-U) concorda sull'opportunità di evitare da un lato interferenze dall'altro dispersioni nello svolgimento delle rispettive attività. Sotto questo profilo ritiene che prima di definire un programma di attività preciso, è necessario valutare con attenzione anche quanto sta avvenendo in sede di Unione europea, ove ad esempio è stata approvata la Relazione Sorensen A5-0127/2000 relativa in specifico alla cooperazione europea per la tratta delle donne.

Il deputato Elisa POZZA TASCA (D-U) osserva che il problema della tratta di esseri umani, di cui si è personalmente già occupata in più occasioni e sedi, deve tenere in considerazione tre aspetti: la situazione dei paesi da cui originano i flussi migratori, quella dei paesi di transito e quella dei paesi di destinazione.

Ricorda peraltro che anche il Consiglio d'Europa ed il Parlamento europeo hanno di recente approvato sull'argomento due importanti risoluzioni.

Rileva inoltre l'opportunità di assicurare un'efficace attività di prevenzione nei Paesi di origine di questi flussi migratori, che sono soprattutto la Romania, l'Ucraina, la Bielorussia e la Moldavia.

Sottolinea infine come il fenomeno della tratta degli esseri umani stia sempre più coinvolgendo i minori. Auspica che nel programma delle audizioni siano compresi rappresentanti del ministero degli affari esteri, che può svolgere un ruolo di grande importanza per contrastare questo triste fenomeno.

Il deputato Antonietta RIZZA (DS-U) nel considerare molto importante la tematica della tratta degli esseri umani, che è un fenomeno purtroppo emergente nella nostra realtà, ritiene prematuro definire sin d'ora un programma di attività analitico in quanto è ancora necessario acquisire consapevolezza in merito alle

esperienze già in atto in altri paesi europei e soprattutto definire un ambito di attività che sia il più possibile sinergico e non in sovrapposizione con le altre commissioni che eventualmente si occupano dell'argomento.

Il senatore Italo MARRI (AN) ritiene anch'egli che sarebbe necessario individuare un settore specifico con riferimento alla tratta degli esseri umani, che talvolta rappresenta una vera e propria forma di schiavitù, come avviene ad esempio in Toscana con riferimento alla comunità cinese che è presente. Ritiene infatti che esistono altre mafie oltre a quella italiana certamente non meno pericolose: sarebbe comunque opportuno un confronto con la Commissione antimafia su queste tematiche.

Il deputato Fabio EVANGELISTI, *presidente*, nel ringraziare i colleghi per il contributo al dibattito, che evidentemente è pieno di aspetti interessanti, ritiene che affrontare la tematica del traffico di esseri umani in tutte le sue sfaccettature sia un missione quasi impossibile anche per il poco tempo che resta alla legislatura. Ritiene quindi che l'indagine conoscitiva ed il compito del Comitato debbano tendere a cogliere il fenomeno nella sua portata generale avendo come area di riferimento lo spazio Schengen. La finalità dell'indagine conoscitiva dovrebbe essere quella di fornire una prima risposta su come fronteggiare questo fenomeno sia sotto il profilo della prevenzione, che per quanto concerne la situazione nei paesi di transito che in quelli di destinazione finale. Si tratta quindi di conoscere e di far conoscere il fenomeno nelle sue grandi coordinate e di dare alcune risposte sulle possibili modalità di contrasto. Ricorda peraltro che già in sede di Unione europea esiste un gruppo di lavoro che si occupa di immigrazione e di asilo, che ha studiato specifici piani d'azione relativamente ad alcuni Paesi da cui principalmente originano i flussi migratori.

Ribadisce peraltro che il fenomeno della tratta degli esseri umani coinvolge le

competenze del Comitato non solo sotto il profilo Schengen, ma anche per quanto concerne Europol, che ha tra i suoi compiti proprio il contrasto alle organizzazioni malavitose che pongono in essere questo traffico.

Ritiene in conclusione, raccogliendo le osservazioni dei colleghi, di porre in vo-

tazione la deliberazione dell'indagine conoscitiva in titolo rinviando alla prossima settimana l'ulteriore più specifica definizione del programma di attività.

Il Comitato approva all'unanimità.

La seduta termina alle 14.35.